

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/15779

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 624 del 19/04/2012

#### Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 19/04/2012

#### Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
<a href="#">CARFAGNA MARIA ROSARIA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	19/04/2012
<a href="#">BARANI LUCIO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	19/04/2012
<a href="#">NASTRI GAETANO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	19/04/2012
<a href="#">CICCIOLI CARLO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	19/04/2012
<a href="#">CROLLA SIMONE ANDREA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	19/04/2012
<a href="#">DE LUCA FRANCESCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	19/04/2012

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
delegato in data 19/04/2012

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-15779

presentata da

GIANNI MANCUSO

giovedì 19 aprile 2012, seduta n.624

MANCUSO, CARFAGNA, BARANI, NASTRI, CICCIOLI, CROLLA e DE LUCA. -

Al Ministro per i beni e le attività culturali.

- Per sapere - premesso che:

la biblioteca dei Girolamini (Biblioteca statale oratoriana del monumento nazionale dei Girolamini) è un'istituzione culturale statale della città di Napoli, la più antica biblioteca di Napoli;

la biblioteca dei Girolamini contiene oltre 150 mila manoscritti e volumi antichi;

recentemente, Tomaso Montanari, docente di storia dell'arte moderna all'università «Federico II» di Napoli, ha denunciato di aver visitato la Biblioteca e di averla trovata in condizioni di abbandono e degrado: disordine, polvere, pile di libri preziosi accatastate per terra, lattine vuote di Coca-cola abbandonate sugli antichi banconi;

la gente che abita attorno al convento racconta di auto che escono cariche, nottetempo, dai cortili della biblioteca;

nei giorni scorsi, il direttore della Biblioteca, Marino Massimo De Caro, ha denunciato alla procura della Repubblica la sparizione di 1.500 libri;

De Caro è stato chiamato a collaborare con il Ministero per i beni e le attività culturali dal Ministro pro tempore Giancarlo Galan nel 2011 in qualità di consulente esperto per l'approfondimento delle tematiche relative alle relazioni con il sistema imprese nei settori della cultura e dell'editoria;

tale incarico è stato poi confermato dal Ministro Lorenzo Ornaghi;

Marino Massimo De Caro, accusato di ricoprire la carica nonostante mancante di titoli adeguati, confermò, tra l'altro, di essersi laureato presso all'università di Siena e di aver insegnato storia e tecnica dell'editoria nel master di specializzazione dell'università di Verona;

in realtà De Caro si iscrisse all'università di Siena, dove si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza nell'anno accademico 1992/1993, restando iscritto fino al 2002, ma non ha mai conseguito la laurea;

il sistema informatico centrale dell'università di Verona non registra alcun rapporto di insegnamento con De Caro -:

se il Governo intenda audire De Caro relativamente alle condizioni in cui versa la Biblioteca dei Girolamini, a lui affidata;

se il Governo intenda assumere iniziative per stanziare appositi fondi per il restauro e il mantenimento della Biblioteca;

se il Governo intenda revocare l'incarico di direttore della Biblioteca dei Girolamini a Marino De Caro, che non sembra possedere un adeguato percorso curricolare. (4-15779)